

Al Presidente  
del Senato della Repubblica  
Sen. Pietro Grasso

Sua Sede

Roma, 8 febbraio 2016

**Oggetto: andamento del dibattito in Senato sulle unioni civili e dignità delle persone omosessuali lesbiche e transessuali**

Gentile Presidente,

siamo, come milioni di italiane e italiani, seguendo il dibattito in Senato sul cosiddetto ddl Cirinnà sulle unioni civili e non possiamo nascondere grande sconforto e grandissima preoccupazione nel leggere ed ascoltare le dichiarazioni di alcuni Senatori della Repubblica.

Ovviamente non è in discussione la possibilità di esprimere i propri valori ed il proprio giudizio sul ddl in questione e più in generale sulla vita delle persone gay, lesbiche, transessuali e intersessuali..

Ma quando si ascoltano affermazioni che, palesemente ignoranti, offendono la dignità di milioni di cittadini e cittadine italiani, che sono in tutto uguali di fronte alla legge, alla scienza, alla morale ed al senso comune, rimaniamo oltre che basiti anche molto scandalizzati. Non le riportiamo puntualmente queste affermazioni (anche se vorremmo farlo) giusto per non dare ulteriore cassa di risonanza a parole e persone che meritano solo l'oblio.

Si rendono conto i Senatori che affermano tali scempiaggini che in questo modo offrono una giustificazione (diretta o indiretta) alle decine di aggressioni, maltrattamenti, violenze e suicidi a cui le persone lgbt sono soggetti per il solo fatto di essere quello che sono? Si rendono conto che affermazioni così discriminatorie contro donne, immigrati, ebrei, rom, sinti e disabili non sono accettabili né ammesse in un tale consesso? Si ricordano i Senatori che esiste in Italia l'art. 3 della nostra Costituzione che parla proprio del diritto alla dignità di tutte le persone, senza distinzione alcuna?

Ci sentiamo impotenti di fronte a queste affermazioni, soprattutto in questo sistema mediatico che sembra premiare chi la spara più grossa o chi è più volgare, contro i tanti e le tante che non la pensano in questo modo. Le chiediamo quindi di considerare la possibilità di prendere posizione su questa situazione: non a favore

o contro il ddl, non a favore o contro l'omosessualità. Ma a favore della nostra costituzione e dei suoi principi a cui tutte e tutti, compresi i Senatori della Repubblica, siamo soggetti.



Dott. Yuri Guaiana  
Segretario  
Associazione radicale Certi Diritti  
Via di Torre Argentina, 76, Roma, 00186  
Cell: +39 340 4694701 | Tel: +39 06 689791  
segretario@certidiritti.it | [www.certidiritti.it](http://www.certidiritti.it)  
[facebook.com/certidiritti](https://facebook.com/certidiritti) | [twitter.com/certidiritti](https://twitter.com/certidiritti)